

La tabella riporta l'andamento del prezzo di cessione nei singoli mesi del 2012.

Euro/MWh	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
F1	100,786	113,494	91,844	90,989	91,029	96,219
F2	96,818	101,066	103,381	100,637	97,391	103,754
F3	76,875	73,084	71,319	79,911	77,293	79,911
Media ponderata	91,18	97,08	89,05	89,11	87,97	92,45

Euro/MWh	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
F1	95,200	91,013	93,370	89,089	94,780	94,500
F2	99,104	111,868	97,805	92,298	89,340	88,850
F3	85,178	86,288	80,830	77,786	73,090	77,640
Media ponderata	92,54	94,94	90,18	86,36	85,71	86,09

Dal 1° luglio 2004 le quantità mensilmente fatturate da Acquirente Unico alle imprese distributrici sono definite in base alla metodologia del "Load Profiling", come disposto dalla Delibera 118/03 e successive modifiche. In particolare, il prelievo residuo di area attribuito ad AU, comunicato dai distributori di riferimento, viene ripartito tra tutti gli esercenti dell'area in funzione delle rispettive quote di energia destinate ai clienti del mercato tutelato. Nel corso del 2012, a seguito della definizione dei conguagli da parte di Terna con gli utenti del dispacciamento, Acquirente Unico ha effettuato i conguagli verso tutti gli esercenti il servizio di maggior tutela per l'energia ceduta nell'anno 2011, nonché per le rettifiche tardive per gli anni 2009 e precedenti fino al 2006.

Procedura concorsuale per l'individuazione degli esercenti il Servizio di Salvaguardia dell'energia elettrica

La procedura concorsuale svolta nel 2010 ha interessato l'arco temporale di validità degli anni 2011-2013, pertanto anche per il 2012 il Servizio di Salvaguardia è stato reso, per ciascuna area territoriale, dagli esercenti risultati assegnatari in esito alla procedura in esame.

Procedura concorsuale per l'assegnazione del servizio di fornitura di ultima istanza nel mercato del gas naturale

Sulla base degli indirizzi del Decreto MiSE 3 agosto 2012 "Individuazione dei fornitori di ultima istanza per l'anno termico 2012-2013" e delle regole definite dall'Autorità nella Delibera 353/2012/R/gas, AU ha svolto, nel mese di settembre 2012, la procedura concorsuale per l'individuazione dei fornitori di ultima istanza di gas naturale per l'anno termico 2012-2013.

Sportello per il Consumatore di Energia

Il primo triennio di gestione dello Sportello per il Consumatore di Energia si è concluso a fine 2012, così come previsto dalla Delibera GOP 41/09 e dai successivi aggiornamenti. I risultati conseguiti nel triennio hanno portato l'Autorità, con Delibera 323/2012/E/com, a confermare la società nella gestione del servizio in oggetto per un ulteriore triennio. Le procedure di funzionamento sono state aggiornate con la Delibera 548/2012/E/com che ne ha approvato anche il nuovo regolamento.

Nel triennio appena conclusosi, il servizio, erogato gratuitamente ai clienti finali e alle associazioni dei consumatori dell'intero territorio italiano, ha riguardato reclami e richieste di informazioni del mercato elettrico e del gas in tema di fatturazione, contrattualistica, mercato libero, tariffe, allacciamenti, bonus, assicurazione gas e, a partire dal 1° giugno 2012, contratti non richiesti (Delibera 153/2012/R/com) e corrispettivi di morosità da parte del cliente finale (Delibera 99/2012/R/eel).

Call center

Il *call center* fornisce informazioni sulle opportunità e sui diritti dei consumatori nei mercati liberalizzati dell'energia elettrica e del gas, sulle procedure per ottenere i bonus sociali, sulle modalità di inoltro e sullo stato dei reclami presentati all'Autorità, sui prezzi biorari e sull'assicurazione gas.

Nel 2012 il *call center* ha gestito circa 409 mila chiamate, in diminuzione del 31% rispetto al dato del 2011. Tale riduzione è imputabile al ridimensionamento delle richieste relative ai bonus che hanno invece caratterizzato il biennio precedente.

Reclami

I reclami ricevuti dallo Sportello nel 2012 hanno registrato una diminuzione del 6% rispetto ai dati del 2011, principalmente a seguito di una forte riduzione dei reclami in merito ai bonus.

Servizio conciliazione clienti energia

Il D.Lgs. 93/11 prevede che l'Autorità, avvalendosi di AU, assicuri il trattamento efficace dei reclami e delle procedure di conciliazione dei clienti finali nei confronti dei venditori e dei distributori di gas naturale ed energia elettrica. Dando attuazione a tale disposizione, l'Autorità ha affidato ad AU lo sviluppo di un progetto per la gestione del servizio di conciliazione approvato con Delibera 476/2012/E/com. Il progetto operativo prevede l'avvio delle attività per il 1° aprile 2013 e la copertura dei relativi costi fino a dicembre 2015.

Sistema Informativo Integrato

Nel 2012 le attività di sviluppo del Sistema Informativo Integrato si sono focalizzate sulla realizzazione dell'infrastruttura progettata lo scorso anno, oltre che sull'emanazione di specifiche tecniche necessarie all'operatività dei primi processi da gestire.

Nel corso dell'anno sono stati realizzati e collaudati l'infrastruttura tecnologica e i primi sistemi funzionali, oltre che la procedura per il popolamento iniziale del Registro Centrale Ufficiale ("RCU") e le procedure per la normalizzazione dei dati acquisiti dai distributori e per l'aggiornamento mensile del registro. Nel mese di luglio è stata avviata la fase di accreditamento degli utenti del SII. È stata accreditata la quasi totalità dei distributori e degli esercenti la maggior tutela, Terna e diversi utenti del dispacciamento, per un totale di oltre 300 operatori.

Dati economico-finanziari

La controllata ha chiuso il bilancio 2012 con un fatturato di circa Euro 7.183 milioni (Euro 7.120 milioni nel 2011) cui si contrappongono costi della produzione per Euro 7.182 milioni (Euro 7.120 milioni nel 2011). L'utile netto di esercizio ammonta a Euro 1.329 mila (Euro 698 mila nel 2011).

Gestore dei Mercati Energetici

Il GME è la società a cui sono affidate l'organizzazione e la gestione economica del mercato elettrico e del mercato del gas naturale. La società gestisce, inoltre, la piattaforma dei conti energia ("Piattaforma dei Conti Energia" o "PCE") per la registrazione di contratti a termine di compravendita di energia elettrica conclusi al di fuori del mercato organizzato. Il GME, infine, organizza e gestisce i mercati per l'ambiente ("Mercati per l'Ambiente"), ovvero le sedi di contrattazione dei Certificati Verdi, dei Titoli di Efficienza Energetica e delle certificazioni di origine per impianti alimentati da fonti di energia rinnovabile.

Mercato elettrico e Piattaforma dei Conti Energia

Il GME nel 2012 ha proseguito nelle attività volte a garantire l'organizzazione e la gestione del mercato elettrico, nel rispetto dei criteri di neutralità, trasparenza, obiettività e concorrenza tra gli operatori. Con riferimento alla gestione della Piattaforma dei Conti Energia a Termine, l'Autorità ha approvato, con Delibera ARG/elt 189/11, la proposta del GME riguardante il valore dei corrispettivi 2012 per la partecipazione alla PCE. In particolare, l'Autorità ha definito un corrispettivo pari a Euro 0,012 per ogni MWh oggetto delle transazioni registrate sulla piattaforma medesima. A partire dal 1° gennaio 2013, invece, in applicazione delle disposizioni della Delibera 558/2012/R/eel, tale importo sarà ridotto a 0,008 Euro/MWh. L'Autorità ha inoltre quantificato in Euro 13,2 milioni la quota parte di reddito operativo cumulato imputabile alla PCE per gli anni 2006-2012, eccedente l'equa remunerazione del capitale investito netto imputabile alla stessa PCE al netto di quanto già versato a Terna.

Per tale importo, l'Autorità ha previsto:

- un ulteriore versamento di Euro 6 milioni a Terna entro il 31 gennaio 2013;
- l'accantonamento a fondo rischi e oneri della parte rimanente sino a successivo provvedimento della medesima Autorità.

L'eccedenza di reddito operativo cumulato, imputabile alla PCE per gli anni 2006-2012, è stata infine definita dal GME in Euro 13,7 milioni sulla base dei dati di consuntivo 2012 trasmessi all'Autorità ai sensi della Delibera ARG/elt 44/11. Alla luce di tale rideterminazione la società ha provveduto ad accantonare l'importo di Euro 6 milioni portando così l'ammontare del fondo per rischi e oneri, decurtato di Euro 6 milioni riclassificati tra i debiti verso Terna, a Euro 7,7 milioni corrispondenti alla quota parte di extra reddito PCE per gli anni 2006-2012.

Andamento del mercato elettrico e PCE

Nel 2012 i volumi di energia elettrica scambiati sul Mercato del Giorno Prima sono stati pari a 225 TWh, in aumento di 7,3 TWh (+3,4%) rispetto all'esercizio precedente. Tale crescita, in presenza di una contrazione (-2,8%) della domanda di energia elettrica rispetto al 2011, è riconducibile principalmente al maggior ricorso allo sbilanciamento a programma da parte degli operatori che hanno concluso contratti bilaterali. Nel 2012, infatti, lo sbilanciamento a programma nei conti energia in immissione è aumentato del 32,6% rispetto all'esercizio precedente, mentre quello relativo ai conti energia in prelievo ha registrato un incremento pari al 22,3%. Sul Mercato Infragiornaliero i volumi complessivamente scambiati nel corso del 2012 sono stati pari a 25,1 TWh, in aumento di 3,2 TWh (+14,6%) rispetto a quelli scambiati nel 2011 per effetto della maggiore flessibilità derivante dall'introduzione di nuove sessioni di mercato che consentono una migliore programmazione degli impianti e una riduzione degli oneri di sbilanciamento.

I volumi delle transazioni registrate sulla Piattaforma Conti Energia a Termine nel 2012 sono stati pari a 344,5 TWh, in crescita di 43,4 TWh rispetto al precedente esercizio (301,1 TWh). Tale incremento trova giustificazione, da un lato, con l'aumento dei volumi in consegna sul MTE (+26,6 TWh) e, dall'altro, con l'incremento del *turnover*⁴ (da 1,58 nel 2011 a 1,79 nel 2012).

Nota 4

Rappresenta il rapporto tra le transazioni registrate e la posizione netta.

Volume di energia negoziata	2011 TWh	2012 TWh	Variazione TWh	%
MGP*	217,7	225,0	7,3	3,4%
MI	21,9	25,1	3,2	14,6%
PCE**	301,1	344,5	43,4	14,4%

* I valori sono espressi al lordo degli sbilanciamenti ex articolo 43, comma 43.1 del Testo integrato della Disciplina del Mercato Elettrico e dei casi di inadempimento di cui all'articolo 89, comma 89.5 lettera b) della medesima Disciplina.

** I volumi rappresentati si riferiscono alle transazioni registrate sulla PCE.

I volumi di energia negoziati sul MTE nel 2012 sono stati pari a 55 TWh, in aumento di 21,6 TWh rispetto all'esercizio precedente per effetto, come detto, del sensibile incremento delle negoziazioni, molte delle quali (oltre 18,9 TWh) sono attribuibili alla politica di approvvigionamento di AU.

Volumi di energia negoziati e consegnati	2011 TWh	2012 TWh	Variazione TWh	%
MTE - Volumi negoziati*	33,4	55,0	21,6	64,7%
MTE - Volumi consegnati	8,0	38,3	30,3	378,8%

* Volumi di energia contrattualizzati nel periodo in esame indipendentemente dal periodo di consegna.

Il prezzo medio di acquisto dell'energia sul mercato elettrico (PUN) nel 2012 è stato pari a 75,5 Euro/MWh, in aumento rispetto all'esercizio precedente così come avvenuto per i prezzi di vendita che hanno registrato, in tutte le zone, tassi di crescita compresi tra il 5,6% del Nord e l'1,9% del Sud.

Progetti internazionali

Nell'ambito del processo di integrazione dei mercati all'ingrosso dell'energia elettrica nell'Unione Europea, nel corso del 2012 il GME ha garantito, in collaborazione con Terna, l'operatività del progetto di *market coupling* ("Market Coupling") finalizzato all'integrazione del mercato spot italiano con quello sloveno.

Nel corso del 2012, sempre con riferimento alle attività finalizzate alla creazione del mercato unico europeo, la società ha proseguito con lo sviluppo del progetto *price coupling of regions* ("PCR"), gestito unitamente alle principali borse elettriche europee (EPEX, OMIE, Nord Pool, APX-Endex e Belpex) e finalizzato all'applicazione di un meccanismo di *price coupling* a livello comunitario.

Nell'ambito delle iniziative regionali, è stata avviata a partire dal secondo semestre 2012 la nuova iniziativa *Italian Borders Working Table* ("IBWT"), il cui scopo è analizzare e valutare tutte le attività operative di pre e post *coupling*, coinvolgendo sia le borse elettriche sia i gestori di rete, in vista dell'avvio nel 2014 del *market coupling* europeo.

Mercato del gas naturale

Nel corso del 2012 il GME ha continuato a svolgere le attività nell'ambito della gestione del Mercato del gas naturale ("M-GAS"). I volumi di gas scambiati sul MGP-GAS e sulla P-GAS nel 2012 risultano rispettivamente pari a 0,2 TWh e a 2,9 TWh e in linea con le quantità negoziate nel corso dell'esercizio 2011. Nell'ambito della P-GAS, a partire da maggio 2012, il GME ha reso operativo un terzo comparto, denominato "ex D.Lgs. 130/10", con lo scopo di consentire ai soggetti investitori aderenti di adempiere all'obbligo di offrire in vendita i quantitativi di gas resi disponibili dagli stoccatori virtuali sul M-GAS e sul P-GAS.

Invece, sulla Piattaforma per il Bilanciamento settimanale del gas naturale ("PB-GAS"), operativa da dicembre 2011, sono stati scambiati nel corso del 2012 oltre 34,9 TWh.

Infine, occorre sottolineare che il D.Lgs. 93/11 ha assegnato al GME la gestione dei Mercati a Termine fisici del gas naturale ("MT-GAS"), per la quale l'Autorità ha stabilito, mediante Delibera 525/2012/R/gas, le condizioni regolatorie atte a consentirne lo svolgimento.

Mercato per l'ambiente

Il GME nel 2012 ha continuato a svolgere le funzioni necessarie a garantire l'organizzazione e la gestione del mercato dei CV e dei TEE e, in attuazione delle disposizioni proprie della Delibera ARG/elt 104/11, ha avviato la Piattaforma P-COFER.

In linea generale, i volumi di titoli negoziati sui Mercati per l'Ambiente nel corso del 2012 sono stati pari a 43,5 milioni, in aumento rispetto al precedente esercizio di 8,3 milioni. Nella tabella seguente si rappresentano i volumi dei CV, delle COFER e dei TEE negoziati nel corso dell'anno e confrontati con l'esercizio precedente.

Volumi di titoli negoziati sui Mercati per l'Ambiente Milioni di titoli	2011	2012	Variazioni	
				%
Certificati Verdi				
Volumi di CV negoziati sul mercato organizzato	4,1	3,8	(0,3)	(7,3%)
Volumi di CV negoziati bilateralmente	27,0	28,5	1,5	5,6%
Volumi di CV negoziati	31,1	32,3	1,2	3,9%
Certificazioni di Origine per Impianti alimentati da Fonti di Energia Rinnovabile (COFER)				
Volumi di COFER negoziati sul mercato organizzato	-	0,5	-	-
Volumi di COFER negoziati bilateralmente	-	1,7	-	-
Volumi di COFER assegnati in asta	-	1,4	-	-
Volumi di COFER negoziati	-	3,6	-	-
Titoli di Efficienza Energetica				
Volumi di TEE negoziati sul mercato organizzato	1,3	2,5	1,2	92,3%
Volumi di TEE negoziati bilateralmente	2,8	5,1	2,3	82,1%
Volumi di TEE negoziati	4,1	7,6	3,5	85,3%
Volumi di UE negoziate*	-	-	-	-
Totale volumi scambiati sui Mercati per l'Ambiente	35,2	43,5	4,7	13,4%

* Mercato inattivo dal 1° dicembre 2010.

Mercato dei Certificati Verdi

Nel corso del 2012, il GME ha garantito l'ordinaria gestione del mercato dei CV e della piattaforma di registrazione delle transazioni bilaterali. Nel corso dell'anno sono stati complessivamente scambiati 32,3 milioni di CV, in aumento di 1,2 milioni (+3,9%) rispetto al 2011. Tale crescita è sostanzialmente riconducibile all'incremento della percentuale di obbligo in capo ai produttori e importatori di energia elettrica non rinnovabile, passata dal 6,8% del 2011 al 7,6% del 2012, dinamica parzialmente compensata dal progressivo annullamento del suddetto obbligo, sancito dal D.Lgs. 28/11.

L'emanazione del citato Decreto ha prodotto effetti anche sulle dinamiche di prezzo dei CV. A partire dal 2012, infatti, il GSE provvede al ritiro annuale dei CV, eventualmente eccedenti quelli necessari al rispetto della quota d'obbligo, a un prezzo pari al 78% del prezzo ex Legge 244/07. Tale provvedimento normativo ha determinato una riduzione del prezzo medio ponderato dei CV passato dagli 82,25 Euro/MWh del 2011 ai 76,13 Euro/MWh del 2012.

Mercato dei certificati di origine per impianti alimentati da fonti rinnovabili

Il 2012 è stato caratterizzato dall'avvio della piattaforma P-COFER costituita dal mercato organizzato per la negoziazione dei titoli COFER ("M-COFER") e dalla piattaforma per la registrazione delle transazioni bilaterali dei COFER ("PB-COFER").

L'M-COFER si è chiuso nel 2012 con un volume di titoli scambiati pari a 0,5 milioni, mentre sulla PB-COFER sono stati scambiati circa 1,7 milioni di titoli mediante contratti bilaterali e 1,4 milioni attraverso procedure concorrenziali gestite dal GSE, ai sensi della Delibera ARG/elt 104/11.

Mercato dei Titoli di Efficienza Energetica

Il GME nel corso del 2012 ha garantito l'ordinaria gestione delle piattaforme per la negoziazione dei TEE assicurando, contestualmente, l'attività di monitoraggio del mercato. Nel corso dell'anno la società, al fine di recepire le disposizioni della Delibera 203/2012/R/efr, ha avviato le attività di adeguamento delle regole del mercato dei Titoli di Efficienza Energetica e del regolamento delle transazioni bilaterali in base a quanto stabilito dal rinnovato quadro regolatorio di riferimento, che ha introdotto nuove tipologie di titoli rilasciati a fronte di progetti realizzati nel settore dei trasporti e di produzioni da impianti in assetto cogenerativo. Da ultimo, il meccanismo dei TEE è stato interessato dal D.M. 28 dicembre 2012 che ha fissato gli obiettivi quantitativi nazionali di risparmio energetico da perseguire per il periodo 2013-2016.

I TEE complessivamente scambiati sulle piattaforme di negoziazione sono stati pari a 7,6 milioni, in aumento di 3,5 milioni rispetto all'esercizio precedente. Tale crescita, superiore all'incremento della quota d'obbligo in capo ai distributori di energia elettrica e gas, riflette una politica di acquisto dei soggetti obbligati volta a garantirsi una disponibilità di titoli anche per gli esercizi futuri a causa della scarsità di offerta degli stessi, dovuta principalmente alla difficoltà di realizzare nuovi progetti di risparmio energetico. A tal proposito, l'Autorità, con l'obiettivo di stimolare l'offerta, mediante Delibera EEN 9/11, ha introdotto il coefficiente di durabilità che permette di adeguare la vita utile dei progetti alla loro vita tecnica.

Mercato delle Unità di Emissione

Il 2012 è stato caratterizzato dall'inoperatività del Mercato delle Unità di Emissione, sospeso dal 1° dicembre 2010 in considerazione degli andamenti anomali delle negoziazioni rilevate nelle due ultime sessioni di mercato del mese di novembre 2010 e di presunti comportamenti irregolari o illeciti registrati sullo stesso.

Monitoraggio del mercato

Il GME svolge le attività strumentali all'esercizio da parte dell'Autorità della funzione di monitoraggio del mercato elettrico in attuazione della Delibera ARG/elt 115/08 e delle sue successive modifiche. Nel 2012, la società ha provveduto a completare il processo di implementazione degli indici di monitoraggio dei mercati all'ingrosso dell'energia elettrica e a condividere i dati acquisiti con l'Autorità mediante la predisposizione e la gestione di specifici *data warehouse*. La copertura dei costi sostenuti annualmente dal GME per lo svolgimento delle suddette attività è garantita dai corrispettivi per la partecipazione alla PCE, ai sensi della citata Delibera ARG/elt 189/11. Nell'ambito dei mercati del gas, la società ha proseguito le attività di monitoraggio sulla piattaforma PB-GAS, previste dalla Delibera ARG/gas 45/11, verificando la conformità delle offerte degli utenti e trasmettendo all'Autorità quelle presentate e accettate.

Investimenti finanziari

Con riferimento all'obbligazione a capitale garantito denominata "Momentum" detenuta in portafoglio, il GME è esposto al rischio di prezzo, sostanzialmente dipendente dai tassi di interesse di mercato e dall'andamento delle categorie degli strumenti finanziari di cui si compone. Il titolo, infatti, sottoscritto in data 27 dicembre 2007 con un primario istituto bancario internazionale, con *rating* attuale A3 scala Moody's, A scala Standard & Poor's e A+ scala Fitch, ha durata decennale e una garanzia di rimborso del capitale a scadenza. Il GME ha la facoltà di richiedere all'emittente il rimborso anticipato del capitale a condizioni di mercato al momento della richiesta. Il Consiglio di Amministrazione del GME ha deliberato il mantenimento del titolo in portafoglio nel medio-lungo periodo, tendenzialmente fino a scadenza. Il rendimento variabile dell'investimento potrà essere percepito in una misura e secondo una tempistica dipendenti dall'andamento prospettico dell'indicatore di riferimento, al momento non valutabile. La società, benché abbia adottato la citata strategia di mantenimento dell'investimento in portafoglio, effettua in ogni caso un monitoraggio mensile del valore di mercato dello stesso, che viene trasmesso puntualmente alla capogruppo GSE. Al 31 dicembre 2012 il *fair value* risulta pari al 96,33%. Una eventuale valutazione dell'investimento basata su tale valore avrebbe avuto come impatto, comprensivo dell'effetto fiscale, una riduzione dell'utile e del Patrimonio Netto di fine periodo di Euro 585 mila.

Dati economico-finanziari

La controllata ha chiuso il bilancio 2012 con un fatturato di Euro 23.163 milioni (+21% rispetto al 2011) a cui si contrappongono costi della produzione di Euro 23.152 milioni (+21% rispetto al 2011). L'utile netto di esercizio ammonta a Euro 8.600 mila.

Ricerca sul Sistema Energetico

RSE svolge attività di ricerca di sistema (“Ricerca di Sistema” o “RdS”) e ricerca finanziata in ambito sia nazionale sia europeo. La Ricerca di Sistema, fondamentale per l’innovazione tecnologica del settore elettrico nel suo complesso, riveste un ruolo essenziale anche a supporto delle politiche nazionali mirate allo sviluppo sostenibile e all’incremento della competitività. La missione della società è dunque quella di svolgere programmi a finanziamento pubblico nazionale e internazionale nel campo energetico e ambientale. RSE provvede anche alla diffusione dei risultati delle ricerche e conduce, in collaborazione con gli operatori del settore, programmi di verifica e validazione dei risultati raggiunti.

Ricerca di Sistema sul sistema elettrico nazionale

Nel corso dell’esercizio RSE ha concluso le attività previste per l’ultimo anno dell’accordo di programma (“Accordo di Programma”) triennale 2009-2011 e ha avviato le attività pianificate per il triennio 2012-2014. Nelle more della pubblicazione del Decreto Ministeriale di approvazione del nuovo piano triennale della Ricerca di Sistema e del piano operativo annuale (“Piano Operativo Annuale”) 2012, la società, conformemente alle indicazioni ricevute dal MiSE, ha dato continuità al programma, predisponendo i progetti secondo lo schema di piano triennale approvato con Delibera 276/2012/rds.

Piano Annuale di Realizzazione 2011

Nel primo trimestre 2012, RSE ha concluso positivamente le procedure di verifica finale dei progetti di ricerca relativi all’Accordo di Programma 2009-2011. Il MiSE ha ammesso i progetti del Piano Annuale di Realizzazione (“PAR”) 2011 ai contributi del fondo per il finanziamento della RdS. La società ha, inoltre, provveduto a trasmettere alle istituzioni competenti il documento di consuntivo tecnico ed economico relativo alle attività svolte per la realizzazione dei suddetti progetti. I costi sostenuti e i risultati conseguiti dalla società sono stati oggetto di verifica da parte delle commissioni di esperti, il cui esito è stato approvato dall’Autorità in qualità di Comitato di Esperti di Ricerca per il Sistema Elettrico (“CERSE”), con Delibera 304/2012/rds. In data 24 luglio 2012, infine, la CCSE ha effettuato il pagamento del relativo saldo.

Piano Annuale di Realizzazione 2012

Con riferimento alle attività di ricerca del PAR 2012 svolte da RSE nell’esercizio 2012, il MiSE, con il D.M. 9 novembre 2012, ha approvato il piano annuale della Ricerca di Sistema elettrico nazionale, il Piano Operativo Annuale 2012 e ha attribuito alla società Euro 32 milioni per la realizzazione del PAR 2012, le cui attività si concluderanno nel primo trimestre 2013.

Nel marzo 2013 RSE ha inviato al Ministero, sulla base delle indicazioni ricevute dallo stesso, l’allegato tecnico necessario alla stesura dell’Accordo di Programma.

Ricerca europea

Per quanto riguarda il VII Programma Quadro (2007-2013) e altri programmi di finanziamento della UE, sono proseguiti i progetti in corso e sono state presentate 26 nuove proposte in risposta ai bandi delle varie aree tematiche di ricerca con particolare attenzione al programma *energy* e alle tematiche elettro-energetiche, riconfermando il posizionamento di RSE tra le più importanti ed efficienti organizzazioni di ricerca di settore a livello europeo. Di tali proposte, 12 si sono aggiudicate un finanziamento comunitario pari a circa Euro 4 milioni. Nel corso del 2012, si sono inoltre concluse le attività di 5 progetti del VII Programma Quadro iniziati nel periodo 2008-2009.

Ricerca nazionale

La società ha portato avanti le attività relative ai 5 progetti vincitori del bando “Industria 2015” del MiSE. In particolare sono in corso il progetto Efeso, relativo all’impiego di celle a combustibile, il progetto Aladin relativo ai sistemi di illuminazione stradale intelligenti, il progetto Scoop, relativo al fotovoltaico a concentrazione, e

il progetto Hydrostore, sull'accumulo di idrogeno. Per quanto riguarda il progetto Geoma, sull'eolico *off-shore*, si prevede l'emissione del Decreto di concessione, da parte del Ministero, nel primo semestre 2013. Nel corso del 2012 la società ha, infine, partecipato alla presentazione di due proposte nell'ambito del bando "Smart Cities and Communities" lanciato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ("MIUR").

Dati economico-finanziari

La controllata ha chiuso il bilancio 2012 con un valore della produzione pari a Euro 40 milioni, in linea con i risultati 2011, cui si contrappongono costi della produzione di Euro 39 milioni (Euro 38 milioni nel 2011). L'utile netto di esercizio è pari a Euro 126 mila (Euro 94 mila nel 2011).

Investimenti

Gli investimenti dell'esercizio ammontano a Euro 15.397 mila (Euro 18.776 mila nel 2011) come evidenziato nella seguente tabella.

INVESTIMENTI

Euro mila	2011	2012
<i>Core business</i> , di cui:	3.468	6.042
- Fonti rinnovabili e Stoccaggio gas	2.146	3.713
- Mercati energetici	334	841
- Mercato di maggior tutela e salvaguardia	263	765
- Ricerca in campo energetico	725	723
Immobili e impianti di pertinenza	9.807	2.032
Infrastruttura informatica	5.501	7.323
Totale	18.776	15.397

Fonti rinnovabili e stoccaggio gas

I principali investimenti realizzati, nel corso del 2012, hanno riguardato sia lo sviluppo di nuove applicazioni, per adempiere a quanto disposto dai D.M. 5 e 6 luglio 2012, sia interventi volti a ottimizzare quelle utilizzate per la gestione delle modalità di incentivazione. Al riguardo sono stati realizzati alcuni interventi per consolidare gli applicativi necessari alla gestione delle convenzioni e degli aspetti amministrativi connessi ai regimi di Ritiro Dedicato e Scambio sul Posto. Nel corso dell'anno, inoltre, sono stati realizzati alcuni interventi evolutivi sia degli applicativi per la gestione dello Stoccaggio Virtuale del gas sia di quelli utilizzati per l'elaborazione delle previsioni dell'energia prodotta da impianti IAFR e per la programmazione degli impianti. Sono state, infine, sviluppate alcune nuove funzionalità dell'applicativo utilizzato per la gestione delle attività riconducibili alla Cogenerazione ad Alto Rendimento.

Mercati energetici

Gli investimenti effettuati nel 2012, con riferimento al mercato elettrico, hanno riguardato il potenziamento dell'algoritmo per la risoluzione del MGP, nonché la modifica della piattaforma di negoziazione del mercato a pronti al fine di migliorarne alcune funzionalità. Un ulteriore intervento ha riguardato l'integrazione della piattaforma di negoziazione MTE con un nuovo portale.

Con riferimento al mercato e alle piattaforme per l'ambiente, è stato realizzato, su richiesta del GSE, il sistema informatico per la gestione delle procedure concorrenziali ai sensi della Delibera ARG/elt 104/11 finalizzate ad assegnare le CO-FER nonché ad adeguare le piattaforme di negoziazione dei TEE alla luce del rinnovato quadro normativo.

Mercato di maggior tutela e salvaguardia

Nel corso del 2012 sono state realizzate alcune nuove funzionalità sulla piattaforma “*Energy Retail*” utilizzata per le operazioni di acquisto di energia elettrica e per la gestione dei relativi contratti. Gli interventi più rilevanti hanno riguardato la gestione integrata delle offerte sulla Piattaforma MTE e il potenziamento di alcuni moduli utilizzati per la gestione delle aste di energia. Sono stati realizzati, infine, alcuni interventi di manutenzione evolutiva del sistema *Customer Relationship Management* (“CRM”) al fine di migliorare il supporto agli operatori interni nella gestione delle pratiche di reclamo.

Ricerca in campo energetico

Gli investimenti compiuti nel 2012 riguardano l’acquisizione di attrezzature tecniche e nuove licenze *software* specialistico/tecnico a supporto dell’attività di ricerca sul settore energetico.

Immobili e impianti di pertinenza

Le principali voci di investimento riguardano il prosieguo degli interventi di risanamento e adeguamento di alcuni spazi in locazione dell’edificio sito in viale Maresciallo Pilsudski n. 124. Ulteriori investimenti di ristrutturazione hanno interessato l’immobile, di proprietà del GSE, sito in via Guidubaldo del Monte n. 45 e i nuovi locali acquisiti al sesto piano dell’immobile in locazione sito in viale Tiziano n. 25.

Il GME, inoltre, ha effettuato una serie di interventi per l’adeguamento della sede legale e della sede operativa, nonché acquisti connessi alle postazioni di lavoro.

Infrastruttura informatica

Gli investimenti relativi all’infrastruttura informatica hanno riguardato principalmente il miglioramento e il rinnovo delle dotazioni di *hardware* e *software* di base in funzione delle nuove esigenze applicative. Contestualmente, sono stati effettuati interventi di potenziamento della piattaforma tecnologica e informatica al fine di aumentare le prestazioni delle applicazioni e di migliorare il livello di sicurezza della rete aziendale. Inoltre, nel corso dell’esercizio sono stati effettuati alcuni interventi per la gestione del monitoraggio dei servizi informatici, per il consolidamento dell’infrastruttura finalizzata alla sicurezza informatica e per la predisposizione e attivazione della nuova architettura applicativa riferita al portale delle FER Termiche.

Ricerca e sviluppo

Il Gruppo GSE è attivo nel campo della ricerca e sviluppo prevalentemente attraverso la società RSE, coerentemente con la missione della controllata. Le azioni svolte sono dunque ampiamente descritte nella sezione dedicata alle attività di RSE.

Risorse umane, organizzazione e relazioni industriali

Il personale del Gruppo GSE al 31 dicembre 2012 è pari a 1.186 dipendenti (1.076 al 31 dicembre 2011) così suddivisi.

Consistenza dei dipendenti del Gruppo	Consistenza 31.12.2011	Consistenza 31.12.2012	Variazioni
GSE	494	570	76
AU	163	188	25
GME	91	95	4
RSE	328	333	5
Totale	1.076	1.186	110

L'incremento della consistenza del personale rispetto al 2011 è da attribuirsi al significativo incremento delle attività e dei volumi gestiti dal GSE e da AU.

In materia di relazioni industriali, nel 2012 è stato stipulato tra il GSE e le organizzazioni sindacali nazionali l'accordo con il quale sono stati fissati i nuovi obiettivi per l'incentivazione della produttività del lavoro (c.d. Premio di Risultato Aziendale). Tali obiettivi sono stati definiti con la nuova metodologia di incentivazione della produttività sul lavoro introdotta con gli accordi sindacali, stipulati nel corso del 2011, per il triennio 2011-2013. La società ha, altresì, avviato l'attività di interlocuzione sindacale per il rinnovo del CCNL di settore in scadenza a fine 2012, che si è conclusa con la sigla dell'accordo nei primi mesi del 2013.

GSE

Nell'esercizio 2012 la consistenza del personale ha registrato un incremento di 76 risorse (85 assunzioni e 9 cessazioni) attestandosi, al 31 dicembre, a 570 unità.

Consistenza personale - GSE	Consistenza 31.12.2011	Consistenza 31.12.2012	Variazioni
Dirigenti	21	19	(2)
Quadri	93	104	11
Impiegati	380	447	67
Totale	494	570	76

Organizzazione

La società, stante il continuo evolversi e ampliarsi delle attività assegnate, ha proseguito nell'analisi dei processi aziendali individuando aree di ottimizzazione e miglioramento, in un'ottica di integrazione interfunzionale e di maggior presidio dei processi stessi.

Nel corso del 2012, inoltre, è stata avviata un'attività di analisi e revisione degli strumenti organizzativi al fine di pervenire a una loro ridefinizione secondo un'accezione ancora più orientata alla *performance* aziendale.

Sviluppo e formazione

L'attenzione rivolta alla crescita professionale e organizzativa delle risorse umane si è tradotta nella definizione di specifici percorsi formativi e di sviluppo, anche attraverso periodiche valutazioni delle competenze e dei comportamenti organizzativi, nonché delle eventuali aree di miglioramento esistenti. Coerentemente con tali politiche, e in linea con gli scorsi anni, nel 2012 sono stati erogati corsi di formazione rivolti non solo al personale neoassunto, ma anche a figure professionali con maggior esperienza lavorativa. Inoltre, come avvenuto negli anni precedenti e soprattutto in considerazione dei recenti aggiornamenti normativi, la società ha posto particolare attenzione alle attività formative in tema di sicurezza, sia attraverso azioni mirate a fornire una diffusa cultura aziendale in merito sia attraverso programmi formativi strutturati ed erogati in funzione della specificità dei ruoli e delle responsabilità delle risorse coinvolte. Particolare attenzione, infine, è rivolta alle giovani risorse per le quali è stato definito uno specifico percorso formativo denominato "Green Generation" diretto a sviluppare competenze di tipo trasversale. Complessivamente, nel 2012 sono state erogate circa 5 giornate formative per dipendente con un'effettiva presenza in aula dell'83%.

AU

Nel 2012 la consistenza del personale ha registrato un incremento netto di 25 risorse (29 assunzioni e 4 cessazioni) attestandosi, al 31 dicembre, a 188 unità. L'incremento ha riguardato prevalentemente lo Sportello del Consumatore e il Sistema Informativo Integrato.

Consistenza personale - AU	Consistenza 31.12.2011	Consistenza 31.12.2012	Variazioni
Dirigenti	8	8	-
Quadri	18	18	-
Impiegati	137	162	25
Totale	163	188	25

Organizzazione

Il 2012 ha rappresentato per AU un anno di consolidamento e sviluppo delle proprie aree di attività. Nel contesto del nuovo assetto organizzativo, la società ha ritenuto opportuno completare un processo di analisi e pesatura delle posizioni ricoperte dal proprio *management* per poter garantire una maggiore equità retributiva interna. La rapida crescita dei contatti e dei soggetti che caratterizza il ruolo dello Sportello del Consumatore ha reso necessario un tempestivo adeguamento della struttura organizzativa che si è andata sempre più rafforzando in termini gestionali e di competenze professionali.

Sviluppo e formazione

Nell'anno 2012 è continuato l'impegno della società in ambito formativo, funzionale soprattutto al consolidamento delle competenze già presenti. Nel corso dell'anno, inoltre, è stato avviato il progetto "FormAu", il primo piano di formazione di AU finanziata da fondi interprofessionali. Il progetto si è focalizzato su alcune tematiche di interesse trasversale, ritenute importanti ai fini di uno sviluppo individuale e professionale, coinvolgendo circa 60 dipendenti, per un totale di 96 ore di formazione erogate.

GME

Nel 2012 la consistenza del personale ha registrato un incremento netto di 4 risorse (11 assunzioni e 7 cessazioni) attestandosi, al 31 dicembre, a 95 unità.

Consistenza personale - GME	Consistenza 31.12.2011	Consistenza 31.12.2012	Variazioni
Dirigenti	9	9	-
Quadri	29	30	1
Impiegati	53	56	3
Totale	91	95	4

Organizzazione

In tema di efficienza ed efficacia organizzativa, il GME nel corso del 2012 ha continuato a promuovere meccanismi di riqualificazione professionale anche mediante iniziative di interscambio professionale tra le società del Gruppo. La società ha offerto ai propri dipendenti un'opportunità di crescita, in linea con le loro competenze, assicurando e favorendo l'integrazione culturale e un produttivo meccanismo di scambio delle competenze acquisite. Questo ha permesso, tra l'altro, di ridurre il ricorso al mercato esterno per la copertura di esigenze organizzative.

Sviluppo e formazione

Nel corso del 2012 è stata favorita la partecipazione del personale GME a iniziative formative finalizzate allo sviluppo individuale e manageriale, alla crescita delle competenze specifiche in linea con il ruolo ricoperto e all'accrescimento di quelle linguistiche anche in considerazione del maggior coinvolgimento del GME in progetti internazionali. Nel corso dell'esercizio sono proseguiti, inoltre, gli incontri formativi organizzati a livello di Gruppo finalizzati a sensibilizzare il personale in tema di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, ai sensi del D.Lgs. 231/01.

RSE

Nel 2012 la consistenza del personale ha registrato un decremento netto di 5 risorse (14 assunzioni e 9 cessazioni) attestandosi, al 31 dicembre, a 333 unità.

Consistenza personale - RSE	Consistenza 31.12.2011	Consistenza 31.12.2012	Variazioni
Dirigenti	10	10	-
Quadri	129	129	-
Impiegati	186	191	5
Operai	3	3	-
Totale	328	333	5

Sviluppo e formazione

Nel corso del 2012 è continuata la diffusione di corsi relativi all'applicazione delle norme di sicurezza che, come per il precedente esercizio, hanno coinvolto tutto il personale aziendale. Altre attività hanno riguardato interventi formativi per particolari specializzazioni o corsi di lingua inglese, data la diffusa presenza di RSE su progetti scientifici di interesse internazionale. Il numero complessivo delle giornate di formazione erogate è stato pari a 729.

Sostenibilità

Il GSE opera per la promozione dello sviluppo sostenibile nella convinzione del fatto che agire nel rispetto dei valori ambientali e sociali, in aggiunta a quelli economici tipici d'impresa, oltre a rappresentare un approccio eticamente corretto, porti alla creazione di valore durevole, ovvero sviluppo per la comunità, per gli interlocutori e per l'impresa stessa. In tale ottica la società sviluppa le proprie attività conciliando crescita economica, occupazionale e benessere, tenendo sempre presente la tutela dell'ambiente, la soddisfazione dei clienti e delle persone. Efficienza energetica, riduzione degli impatti ambientali, sostenibilità nell'uso dell'energia e dei materiali sono obiettivi centrali nello svolgimento delle attività e nell'erogazione dei servizi, obiettivi che orientano i comportamenti non solo delle singole risorse ma anche dell'intera organizzazione. Secondo tale prospettiva, il contributo allo sviluppo sostenibile costituisce uno degli elementi centrali della missione aziendale orientando le scelte strategiche e le decisioni operative.

In tale contesto, nel 2012, è stato pubblicato il Bilancio di Sostenibilità, che rappresenta l'evoluzione del percorso avviato lo scorso anno nell'ottica di favorire un dialogo trasparente con gli interlocutori basato sulla fiducia e sulla collaborazione reciproca. La rendicontazione delle attività svolte secondo una prospettiva che tende a valorizzare la dimensione economica, sociale e ambientale costituisce, infatti, un segno tangibile della volontà del GSE di operare in modo sostenibile e responsabile, in linea con il proprio ruolo istituzionale e con la propria missione. L'impegno della società verso lo sviluppo sostenibile trova riscontro anche nei documenti con i quali sono stati formalizzati i valori aziendali, ovvero il Codice Etico e la *Policy* sulla sostenibilità. Quest'ultima, pubblicata all'interno del Bilancio di Sostenibilità, costituisce un segno concreto della volontà di garantire una progressiva integrazione di tali valori nel *business* aziendale.

Con l'intento, infine, di coniugare tale visione con una gestione responsabile, lo scorso anno è stato avviato il progetto "GSE. Energie per il Sociale". Attraverso questo progetto, patrocinato dal Presidente della Repubblica e dai Presidenti di Camera e Senato, oltre a rendere indipendenti dal punto di vista energetico realtà operanti nel sociale, il GSE ha contribuito a valorizzare le competenze del terzo settore, che rappresentano un valore e una risorsa per la crescita del nostro Paese.

Sistema dei controlli

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione ha un ruolo centrale in materia di controllo interno, definendo le linee fondamentali dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società. L'Amministratore Delegato, nel dare esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, cura, così come previsto dallo Statuto Sociale, che l'assetto organizzativo e contabile della società sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa. In esecuzione delle deleghe ricevute dal Consiglio, l'Amministratore Delegato assegna al *management* responsabile delle singole aree operative compiti, responsabilità e poteri atti ad assicurare, tra l'altro, il mantenimento di un efficace ed efficiente controllo interno nell'esercizio delle rispettive attività e nel conseguimento dei correlati obiettivi. La responsabilità di realizzare un sistema dei controlli efficace è quindi comune a ogni livello della struttura organizzativa del GSE; tutto il personale della società, nell'ambito delle funzioni svolte e delle responsabilità ricoperte, è impegnato nel definire e nel partecipare attivamente al corretto funzionamento del sistema dei controlli.

Magistrato Delegato della Corte dei Conti

Il GSE, in qualità di società per azioni interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, è sottoposto al controllo del Magistrato Delegato della Corte dei Conti ai sensi dell'articolo 12 della Legge 259/58. Il Magistrato Delegato della Corte dei Conti assiste alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. La Corte dei Conti presenta con cadenza annuale alla Presidenza del Senato della Repubblica e alla Presidenza della Camera dei Deputati una relazione circa i risultati del controllo svolto. Le funzioni di Delegato al controllo sulla gestione finanziaria della società sono state conferite al dott. Alberto Avoli a partire dal 1° gennaio 2009.

Collegio Sindacale

L'Assemblea ordinaria dei Soci del 18 agosto 2011 ha nominato i membri del Collegio Sindacale del GSE per il triennio 2011-2013 che resteranno in carica sino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2013.

Revisione legale dei conti

La revisione legale dei conti, esercitata ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 39/10, nonché gli adempimenti previsti dalla Legge 244/07, in tema di responsabilità fiscale dei revisori, sono affidati alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. L'incarico conferito dall'Assemblea dei Soci il 26 ottobre 2010 è relativo al triennio 2010-2012.

Organismo di vigilanza, modello organizzativo e gestionale ex D.Lgs. 231/01

Il D.Lgs. 231/01 dell'8 giugno 2001 ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano un regime di responsabilità amministrativa a carico delle società per alcune tipologie di reati commessi dai propri amministratori o dipendenti nell'interesse o a vantaggio delle società stesse. Le società del Gruppo GSE, in linea con gli obiettivi aziendali definiti dal D.Lgs. 79/99 e dai successivi atti normativi, ritenendo di primaria importanza assicurare condizioni di correttezza e di trasparenza nella conduzione delle attività aziendali a salvaguardia del ruolo istituzionale esercitato, hanno ritenuto pienamente conforme alle proprie politiche aziendali l'adozione di un modello organizzativo e gestionale in linea con quanto previsto dal D.Lgs. 231/01. Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 24 ottobre 2012, ha nominato l'Organismo di Vigilanza con il compito di vigilare sul funzionamento, sull'efficacia e sull'osservanza del modello organizzativo, nonché di curarne l'aggiornamento. Inoltre, con la delibera del 29 febbraio 2012, il Consiglio di Amministrazione del GSE ha approvato l'ultimo aggiornamento del modello organizzativo e gestionale al fine di adeguarlo alle modifiche intervenute nel D.Lgs. 231/01. Il Codice Etico, parte integrante del modello organizzativo e

gestionale, è consegnato a tutti i dipendenti e collaboratori della società ed è vincolante per i comportamenti di tutti i collaboratori del Gruppo, ovvero di tutti coloro che, a qualsiasi titolo e a prescindere dalla tipologia di rapporto contrattuale, contribuiscono al raggiungimento degli scopi e degli obiettivi aziendali.

Direzione Audit

La Direzione *Audit* del GSE ha il compito di assicurare il corretto svolgimento delle attività di controllo e di verifica del rispetto della normativa e delle procedure aziendali a supporto del Vertice aziendale, dell'Organismo di Vigilanza e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ("Dirigente Preposto"). La Direzione, con periodicità almeno semestrale, riferisce al Consiglio di Amministrazione i risultati delle attività svolte. Nell'anno 2012 oltre a fornire assistenza e supporto al Collegio Sindacale, al Magistrato Delegato della Corte dei Conti e alla società incaricata della revisione legale dei conti, la Direzione *Audit* ha svolto principalmente le seguenti attività:

- verifiche di *audit* svolte nel rispetto del programma di lavoro 2012 approvato dal Consiglio di Amministrazione del GSE;
- monitoraggio dei modelli organizzativi ex D.Lgs. 231/01 adottati dalle società del Gruppo;
- svolgimento delle verifiche richieste dai Dirigenti Preposti delle società del Gruppo;
- verifica del rispetto della normativa in tema di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro per le società del Gruppo.

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

La Legge 262/05 (cosiddetta "Legge sul Risparmio") e le sue successive modifiche hanno introdotto alcune disposizioni per la tutela del risparmio e per la disciplina dei mercati finanziari, richiedendo alcune modifiche allo Statuto delle società italiane quotate su mercati regolamentati. In particolare, la Legge sul Risparmio ha introdotto la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, attribuendole alcune funzioni di controllo, così come disciplinato dall'articolo 154 bis del Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, esercitando le prerogative di azionista, ha deciso di far propri i principi di rafforzamento del sistema di controllo sull'informativa economico-finanziaria che hanno ispirato la normativa in oggetto, richiedendo l'introduzione, mediante apposita clausola statutaria, della figura del Dirigente Preposto anche nelle società per azioni partecipate ancorché non quotate. A seguito di tale indicazione, il 20 giugno 2007 l'Assemblea dei Soci del GSE, in seduta straordinaria, ha introdotto nel proprio Statuto la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 16 ottobre 2012, ha confermato, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, il Dirigente Preposto il cui incarico avrà durata fino alla permanenza in carico del Consiglio di Amministrazione che ne ha deliberato la nomina. Il GSE, in qualità di società controllante e attese le indicazioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha richiesto a ciascuna delle società controllate la modifica dello Statuto Sociale e la nomina di un Dirigente Preposto. In conseguenza di tale richiesta, i Consigli di Amministrazione delle società controllate hanno provveduto, con specifica delibera, sentito il parere dei rispettivi Collegi Sindacali, alla nomina del proprio Dirigente Preposto. La nomina dell'attuale Dirigente Preposto del GME è avvenuta con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 settembre 2012, mentre quella dell'attuale Dirigente Preposto di AU e di RSE rispettivamente con delibera del 2 ottobre 2012 e del 13 dicembre 2010.

Il Consiglio di Amministrazione del GSE, in accordo con quanto previsto dallo Statuto Sociale e con l'attuale modello organizzativo societario, ha approvato le Linee Guida sul "Ruolo del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari in ambito GSE S.p.A.", documento che ne regola il ruolo, i poteri e le attività. Ciascuna delle tre società controllate si è dotata di proprie linee guida ispirate a quelle della capogruppo.

Rischi e incertezze

Rischio regolatorio

La costante evoluzione del quadro normativo e regolatorio di riferimento costituisce per le società del Gruppo un potenziale fattore di rischio i cui effetti potrebbero ripercuotersi sull'operatività delle attività gestite e sui servizi offerti agli operatori. In particolare si fa riferimento alle modalità di determinazione dei corrispettivi per il funzionamento delle società del Gruppo.

La misura e la regolazione dei corrispettivi per la remunerazione delle attività svolte dal GSE e da AU è deliberata annualmente dall'Autorità.

Per il GSE, negli ultimi anni, la misura del corrispettivo, in attesa di adottare una regolazione incentivante basata su obiettivi pluriennali, è stata determinata dall'Autorità in modo da assicurare un'adeguata remunerazione del Patrimonio Netto detratto il valore delle partecipazioni nelle società controllate. Al riguardo l'Autorità, con le Delibere 140/2012/R/eel e 163/2013/R/com, ha manifestato l'intenzione di introdurre nei prossimi anni meccanismi di remunerazione del GSE di tipo incentivante tali da indurre un progressivo recupero di efficienza. In tale ottica ha richiesto alla società, fin dal prossimo anno, la separazione contabile delle diverse attività svolte, anche al fine di evitare sussidi incrociati tra le medesime.

Per quanto riguarda AU, il corrispettivo è riconosciuto a consuntivo a copertura dei costi riconducibili alle attività di acquisto e vendita di energia elettrica ed è stato determinato, negli ultimi anni, sulla base di valutazioni di efficienza considerando eventuali proventi finanziari e altri ricavi e proventi. Al riguardo si segnala che l'Autorità, con la Delibera 94/2013/R/eel, ha avviato per AU l'iter finalizzato ad adottare già dal 2014 una regolazione incentivante basata su obiettivi pluriennali di recupero di efficienza. Relativamente ai costi sostenuti per il Sistema Informativo Integrato e lo Sportello del Consumatore, il corrispettivo è, invece, riconosciuto dall'Autorità sulla base di una rendicontazione periodica predisposta dalla società.

Nel caso del GME, invece, i corrispettivi versati dagli operatori per i servizi resi sulle diverse piattaforme di mercato sono strettamente legati ai volumi intermediati, per cui eventuali contrazioni degli stessi potrebbero riflettersi in una riduzione dei ricavi a margine e conseguentemente del risultato aziendale. A tal riguardo si evidenzia che la struttura e la misura dei corrispettivi richiesti per i servizi erogati sulle diverse piattaforme di mercato sono definiti su base annua dal GME al fine di assicurare l'equilibrio economico e finanziario della società. Si segnala che l'Autorità ha quantificato in Euro 13,7 milioni la quota parte di reddito operativo cumulato imputabile alla PCE per gli anni 2006-2012, eccedente l'equa remunerazione del capitale investito netto imputabile alla stessa PCE. L'Autorità ha inoltre previsto il versamento di Euro 6 milioni a Terna e l'accantonamento della quota rimanente, sino a successivo provvedimento.

La remunerazione delle attività di competenza di RSE, infine, è strettamente correlata e dipendente dal piano triennale della Ricerca di Sistema e dal conseguente Accordo di Programma triennale fra la società e il MiSE nonché dai piani operativi annuali con cui sono definiti gli importi del Fondo per la Ricerca di Sistema destinati alla società. Il piano triennale della Ricerca di Sistema 2012-2014 e il Piano Operativo Annuale 2012 sono stati approvati dal MiSE con Decreto 9 novembre 2012. Le risorse complessive stanziare per il triennio ammontano a Euro 221 milioni di cui Euro 170 milioni destinati ad Accordi di Programma del MiSE con RSE, ENEA e CNR. Si ritiene che la formalizzazione del nuovo Accordo di Programma possa concludersi nel primo trimestre del 2013 e che l'ammissione dei progetti del Piano Annuale di Realizzazione 2012 possa avvenire entro la fine di aprile 2013.

Le società del Gruppo svolgono una costante attività di dialogo con gli organismi competenti e di monitoraggio della normativa finalizzata a individuare gli interventi più adatti a perseguire i propri scopi istituzionali, ancorché si sottolinea come eventuali variazioni dello scenario normativo e regolamentare potrebbero introdurre modifiche dell'assetto istituzionale delle società del Gruppo, i cui effetti economici non possono essere, allo stato attuale, valutati.

Rischio liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e nelle scadenze prestabiliti. L'eventuale temporanea insufficienza finanziaria della componente tariffaria A3, destinata alla copertura dell'incentivazione delle fonti rinnovabili, ha richiesto in passato il ricorso del GSE all'indebitamento bancario e dunque al sostenimento di oneri finanziari anche considerevoli. Proprio per tale possibilità, l'Autorità ha previsto lo specifico riconoscimento all'interno della componente A3 degli oneri finanziari netti dovuti a